AGLI AMATORI DE
E DELLE AN

Le Antiche Camere Esquiline, per la loro situazione credute parte delle Terme di Tito, non si sono sollevate dalle vecchie rovine a di nostri la prima volta. Furono già esse discoperte nel Pontificato di Leone x. e sappiamo dagli Scrittori di que' tempi, che, ad osservarne (1) i Compartimenti, gli Stucchi sottili, e le Pitture con si diverse bizzarie, e in copia tanta, e così bene intese, tutta Roma vi concorse. Ora lo Zelo di Ludovico Mirri Negoziante di Pitture, secondando in questi giorni il buon gusto del Secolo, e servendo al Magnanimo Genio di PIO VI. P. M., con cui regna felicemente la Maestà delle Cose Romane, è ritornato egli solo a traversi di grandi spese, e fatiche alla scoperta di queste Camere, e scavando nuovamente entro le medesime riempiute già, o dalla ignoranza, o dalla invidia, chiamò nel 1774 la folla degli Intendenti fra queste macerie ad ammirare le loro Pitture, ed il rispetto medesimo, che il Tempo divoratore ha serbato per diciasette secoli a così nobile e sorprendente lavoro.

Le Logge Vaticane, i celebri Pennelli in esse impiegati, l'opera, ed il nome dato loro dall'immortale Raffaele (intende tutta la Repubblica delle belle Arti chi sia Raffaele) riconobbero l'origine dalle Camere, che diconsi di Tito. Ed ecco il più grande apparato di lode, che dar si possa a queste Stanze, ed all'Opera quivi annunziata: imperciocche se questo divino Artefice, col suo (2) famoso Scolare Giovanni (da Udine) essendo andato a vedere in que' Sotterranei le scoperte Pitture, ed ammiratane la bellezza, e stimatone il valore, restarono soprammodo presi da quella per loro nuova maniera di operare, è troppo chiaro argomento, che quanto fu poi da essi immaginato, ed eseguito in tal sorta di pitture, tutto derivò da questa loro sorpresa. (3) Evvi Elogio migliore di questo alle Camere di Tito: Vedere un Raffaele, la di cui mente fece ingelosire la Natura istessa (4) un Maestro di tanti Maestri starsi senza batter palpebre innanzi queste Pitture, e di quelle nuove idee riempiendo la sua vasta fantasia, farsene di esse un oggetto d'imitazione, come faceva già delle Cose più belle, che dalla Grecia raccoglieva, e dalli più rinomati monumenti dell'Arte sparsi e nell'Italia, e per ogni dove.

Tutte le lodi pertanto, che si tributarono alle Logge di Raffaele, ed a chi salvolle alla memoria de' Posteri, tutte ridondano in queste Camere, che ora si rendono al Pubblico, e che meritavano niente meno di scampare dalle minaccie del Tempo. Così pure tutta quella erudizione, che fu premessa nello spargersi le Copie di quelle Logge per l'Europa, servir deve intieramente di fregio all'Opera, che oggi si espone, e di strada a ragionarne. Inutile sarà dunque il ripetere, che da queste Camere dette di Tito, e che Grotte pur si appellavano, perchè sotterrate dal rovinar delle Terme superiori, il vocabolo di Grottesco a questo genere di Pittura è derivato, e che la vaghezza, e bizzarria di simili Pennelli ha perse la licenza dell'Arte accordatagli dagli uomini, e dalla immaginazione, e si fà bella del gusto, ed approvazione di tutte l'Età le più luminose.

Che se Vitruvio (5) vissuto appunto negli Aurei giorni vide nascere in Roma questo gusto, e se ne dolse, averà egli pure udito rispondersi, che la Pittura altro non è, che della Natura una Immagine; e che la natura stessa ha mille, e mille stravaganze. Avranno opposto forse alla sua austerità, che l'uomo, il quale veglia, e vive per lo più frà tristezze, talora quando dorme, corrono i sogni a rallegrarlo; e che bene spesso si ode narrare questi sogni per diletto, godendo l'anima di certe combinazioni irregolari, e stravaganti, che in mezzo del sonno gli accozzarono in capo gli spiriti animali; E di oh quante le volte tornarebbe a sognare, se fosse in sua balìa. Sono i sogni il grottesco della Vita umana; e se piacciono quelle idee casualmente combinate, e stranamente dormendo, e perchè piacer non debbono queste immagini ad occhi aperti? Così per buona ventura rispondevasi a Vitruvio, o a chi di esso seguisse la severità; giacchè le sue querele altro effetto non produssero, che la perfezione di questa Pittura, tanto che chiamatisi i più eccellenti Pittori se n'empirono le mura di queste Camere, la magnificenza delle quali fà bene argomentare, che ad ornarle concorressero i migliori Artefici, perchè quell' Aequa Potestas di Orazio più liberamente spaziasse entro quelle mu

Tutto ciò che qui si è premesso, si rende non
presenti Camere; onde non sarà presunzione
sti applausi, e colla pubblica benemerenza al
degna di rimprovero la sua lusinga, che sian
me lo furono agli Editori delle Logge, se n
le antiche Madri al di sopra de' novelli lor
parsa le universali acclamazioni, molto pi
bellezza unscono queste Camere il vanto delle
di Raffaele ad accennare quali potevano es
fiorirono nel più bel Secolo di Roma: quest
fatti, essendo, e disegnate, e dipinte tal quali es

In soli quattordici mesi si sono disotterrate qu
accuratezza, colorite bravamente, e date al
ca indicataci da Svetonio (6) corrispondesse
deriandasse lungo tempo la comune espettaz
non sarà prezzo dell'Opera il trattenere qui i
zioni antiquarie. Il Sig.r Cav.r Piranesi (7)
gli altri egregiamente; e se mai per avventura, f
cosa da lui non s'acquistasse, avrà di che m
ti di Mecenate sulle Cime dell'Esquilie occ
poi da chi vuole frà questi confini, e l'oscura stan
tizonio ad essa vicino, e perchè ora (9) Terme d
nominassero, che noi non ci smarriremo in c

Necessaria cosa bensì sarebbe il premettere qui l'
ra medesima, che queste Camere non s'appartengan
come pensò taluno, ma soltanto ad uso di Bagni
persuadono non venissero diurnamente esposte n
alle Piante inferiore, e superiore delle medesime Term
con si replicate diligenze intende il Mirri alla sodd
passino ora sotto silenzio gli argomenti, che dalla costru
e dal vicino Acquedotto scopertosi recentemente nell

Sedici sono le Camere scoperte, e di cui se n'è fatto fedelissi
tre diesse al passeggio, altre a varj comodi, come di
tute tutte insieme da L. X. Carte dispenserassi di
rite bravamente conterranno oltre le Pitture, e gli
le Volte, e delle Tribune, ove ve ne sono. Come s
accuratezza laboriosa si è imitato il colorito.
bianco, in gonsola, in nero, in turchino sono dipinte quali

Quella vaghezza, di cui si pregiano gli antichissimi O
colte; anzi perchè varie rotture e corrosioni interro
non già coll' invenzione (taccia appostavi da
Arte, oppure dall'opera stessa veniva somministrat
tutto, ed il Mausoleo di Augusto, e la Mole Adrian
punto nel nostro Secolo a sostituire le Colonne mar
soccorso l'invenzione, così facili sono rimasti i dati s
dri, rincassi, e cose simili, tronche, e confuse ch'elle
lamente dalle Leggi Architettoniche venivano
tre Pareti d'ogni stanza replicata l'Opera medesima
va, per ragione de' suoi ribattimenti. Riescono dunque qu
avranne grado il Pubblico, e chiunque vorrà prov

(1) Giamb. Armenini nel lib. de' veri Precetti della Pittura.
(2) Vedi la Prefaz. alle Logge Vaticane. Agli Amatori delle Belle Arti in Roma 1772.
(3) Gian Pietro Bellori nella Descriz. delle Immagini dipinte da Raffaele nelle Camere Vaticane colà dove parla dell'ingegno, e grazia di lui comparato ad Apelle pag. 97. dice così. Nella sua Scuola, e sotto la sua condotta si rinnovarono le figurature degli Stucchi, e de' fogliami, ricavandole dalle rovine di Roma di Tivoli, e Pozzuolo, e fin da Grecia &c. non s'intende perchè li Sig.ri Editori delle Logge Vaticane nella loro Prefazione citando queste medesime parole abbiano saltato a piè pari quei di Roma, gittando tutta la gloria sopra Tivoli, e Pozzuolo: Sarebbe stato mai quel medesimo, contrario Nume, che fece riempire le Camere di Tito, perchè più non vedessero luce?
Michelang. Causeo nelle annotazioni all'Appendice degli antichi Mosaici, e Pitture nella Tavola II. che esprime la Cupola dell'antico Tempio creduto di Bacco ora di S. Costanza fuori di Porta Pia non ha ribrezzo di giudicare che da que' Grotteschi multa derivavit in suas hujusmodi picturas Raphael ille Sanctius. Se vedesse le presenti Camere, e ne facesse il confronto colle Opere di la sile Principe se ne disdirebbe.
(4) Riportasi a scorno di certi Dilettanti il famoso Distico d
Ille hic est Raphael, timuit
Rerum magna Parens,
tradotto dal Bellori.
Questi è quel Raffael, cui
Esser temeo Natura, e m
(5) Lib. 7. c. 5. de ratione pingendi in Aedificiis.
(6) Thermas celeriter extructas dice Svetonio, parlando nel
annotazioni ivi si avverte, che tutti li suoi Manoscr

ra destinate al lusso, al comodo, ed alla giovialità.
meno alle Logge Vaticane comunque che alle
del Mirri il mettere a parte l' Opera sua di que:
rno Zelo di eternare queste Pitture ne sarà
o a lui grati gli Amatori delle belle Arti, co:
non più ancora; e che quasi ringiovanite
Parti ricevano nella pompa della loro com-
, che al pregio di Maestre, alla dote della
a venerabile Antichità. Servirono le Logge
re le nobili idee degli antichi Pittori, che
Camere faranno vedere quali esse furono in
ze erano nella loro più florida età
este Camere con fedeltà delineate, messe con
pubblico; perchè alla celerità della Fabbri
la prestezza di questi Disegni, e non se ne
ne. Ed acciocchè tutto riescasi specificamente,
discretamente i Letterati fra dispute, ed erudi
nelle sue Romane Antichità le ricorda fra
eri chi alla Pianta delle Terme di Tito in.
olto sul dispiacersi nella sua scoperta degli Or
pati in parte dalle nostre Terme. Cerchisi
nze (8) in cui invece Tito, e dove si ergesse il Set
Trajano, ora di Adriano queste Titiane si
ntracciarlo.
opinion nostra dettataci dalla esperienza dell' Ope
punto alla Casa, o Palazzo di Tito di chi chiesa,
ssero impiegate quando le molte ragioni, che col
lla Descrizione di queste Stanze, che unitamente
, ecce quella alla luce coll' Opera tutta. Ma poichè
rizione degli Eruditi, ed al pubblico disinganno,
zione della Fabrica, dall' interno ornato delle Camere,
lo scavo, si ritenne in difesa dell' accennata opinione.
na Copia. non tutte però destinate alli Bagni, ma al
allo la menzionata Descrizione. In tre parti consti
a quest' Opera: e le dette Carte disegnate, e colo:
Stucchi delle Pareti, quelle ancora de' Surdini, del
; fedelmente osservato il disegno, così pure con
ltre però in fondo muro, altre in rosso, in giallo, in
gl' industriosi Professori pazientem.te le hanno osservate.
riginali non è certamente scemata in questa Rac:
apevano il bel lavoro giudicossi di supplirvi,
qualche Indiscreto; ma con quello, che dall'
Come dagli Avanzi potè disegnarsi il Colosseo
e cento altri Romani Edifizi; e non si sbaglia
ncanti al Portico del Pantheon, senza chiamarne in
pplementi negli attacchi, compartimenti di linee, riqua
issero: anzi più facili ancora giacchè non so:
indicati abbondantem.te, ma essendo nelle rispet
o una di quelle trovavasi ciò che nell' altra mancava
te Camere quali erano allorchè furono dipinte e di ciò
dersene, dandosegli una Raccolta, che separata

pur anche dalla rispettabile Antichità, sarebbe sempre degna del più brillante Gabinetto.
Non dovrebbe ad alcuno rimanere ora l'appetito veram.te strano di avere le Copie di queste Camere col
le rotture tutte, e strapazzi che soffrirono giornalm.te quando nella ad esse restagli perfezione, e si veg.
gono in parte quali sono, e come erano tutte intiere nel primo loro stato. Laddove ricopiandone le
mancanze non comparirebbero quelle che furono, con offesa agli amanti stessi dell' Antiquaria Es:
si baciano tutt' ora ogni avanzo, ed ogni sasso, che sappia di antico pure si odono bene spesso escla-
mare sulle superbe Romane reliquie, oh quanto bello sarebbe il vedere il Teatro di Marcello, e il Fo.
ro di Trajano, e il Cerchio Massimo, e il Tempio della Pace quali essi erano un giorno! Ma se per ca.
so vivesse tutt' ora un gusto sì raro, che preferisse all' esatta dispendiosa nitidezza il merito di una minuta
fedeltà mostruosa nelle parti ancora più guaste e cadenti, e che in luogo di contemplare figure, Colon
ne, Vasi, Fiori, Camei, si compiacesse di un pezzo di Carta bianca, il Mirri ha voluto contentare ancora
questo palato, esibendo due Carte di queste Camere, quali ora si ritrovano, e come amerebbe de l' austerissi-
mo Antiquario. Ma in compenso di questa superflua fatica, sarà l'Autore licenza benigna di soggiungere che
questa fedeltà di giorno in giorno perderà il suo pregio, di mano in mano, che le mura soggiaciono a nuove per
dite, e da qui a pochi Lustri converrà cassare dalle Carte più esatte quello, che si è smarrito negli originali in
benemerenza di così inutile religiosità. (10) Che se il nostro pensiere andasse errato e convenisse la maggior par
te degli Intendenti in desiderare queste Pitture lacere, e mancanti, non si avrà pena di compiacerla ringra
ziando anzi quella economia di lavoro, e di denaro, che ne risulterà da questa ubbidienza. Si lasceranno le
altre Carte compite per coloro, che amano intiere queste Stanze, e nel miglior punto di vista per am.
mirare in esse la fantasia, e la bravura degli illustri Artefici di quel Secolo.
Non è riuscito però egualm.te di accomodarsi a tante voglie altrui, ed alli vari sentimenti di quelli, che
hanno visto, o udito nascere quest' Opera, piacendo ad altri avere di queste Camere un sol Quar
to, ad alcuno gli studj di fregi in grande; ed altri poi credettero inutili quelli Quadri distinti
in maggior forma, che si danno, e sono l' ornamento migliore, e la fonte più saporita agli
Amanti dell' antico Pennello. Ma se il piacere a tutti è divenuto impossibile, avrà l' Opera ben
prova di questi vari pensamenti, per essere essi tutti manifesti indizi delle comuni premure, e
di quella lode, e riputazione, che gode la grande Impresa, prima ancora della sua Comparsa.
Li Quadri or ora mentovati non fanno già la minor parte della Raccolta, e per il numero, che sale
fino al XXX, e per l' eccellenza del lavoro. Sono rimasti essi molto ben visibili all' occhio perspicace
del Sig.r Francesco Smuglewicz Pittore Polacco, che ha potuto contemplarli pochi palmi discosto, e ri:
trarli esattam.te in queste Carte. Sue sono altresì le figure tutte sparse per il Grottesco; comecchè da
loro non richiedevasi inferiore abilità. E poichè è caduto di parlare dei Professori, vuolsi pure a pregio
di queste Carte rammentata la straordinaria fatica del Sig.r Vincenzo Brenna Architetto Romano.
Egli a ben eseguire la sua parte, si è per tanti mesi sotterrato in quelle Stanze per tutte delinearle, ed ruppe losam.te e
riportarne accuratissimi esemplari. Gli Ornati, l' Architettura, la Pianta interna sono tutte sue. Nè si nasconda
il merito dell' Incisore Sig.r Marco Carloni Romano, e nell' incidere queste Camere in sì fatto modo, che non
già Stampe, ma originali Disegni appariscono, e nel soprintendere alle Copie dipinte, e nel perfezionarle.
Dal nome di tutti questi Professori deriverà ancora l' universale approvazione, che aspettano queste Pitture
salvate dalla voracità degli anni, e dalle tenebre di que' Secoli, che si succedono a vicenda or più luminosi.
Aspirano ora le Camere Esquiline alla immortalità con ragione, e con vanto più sicuro di quello, che da
vanti nel crescere insieme colle robuste immense mura, poichè vengono non solam.te in queste Carte a
colori ritratte, ma dalle Stampe promessa loro una più lunga Vita. Di queste Stampe altre
ne sono già fuori, altre aspettano i Torchi, ed altre l' incisione: tutte però presumono di lasciare a
Roma con che consolarsi nelle sue perdite, ed alle più culte Nazioni un nuovo invito a con:
templare le di lei Grandezze fra le sue stesse rovine.
Ma quando a quella forza, a cui nulla resiste, ceder dovranno, e queste Pitture, e queste Stampe; esse pur
viveranno insieme col nome immortale del Grande Pontefice PIO VI, sotto il di cui sguardo benignam.te
rivolto alle glorie, ed al bene della sua Roma, ottiene ogni un sicuro asilo tutta questa Opera a Lui consacra
ta. Caderanno le superbe mura insultatrici ostinate del Tempo Vincitore, ma non sentirà mai danno alcu:
no l' eterna memoria, e la Maestà di un Principe, che della sua Divinità riempie il Mondo tutto.

Jovis omnia plena.

i, che chiamò giustamente Recentiorum Pictorum, sia

l Bembo:
quo rapite vinci
t moriente mori.

iro vinta
ria estinta.

lib. 1 di quelle di Tito. Ma il Casaubono nelle sue
tti divus Celebriter. Ma il Celeriter si conviene

più alla brevità dell' Impero di Tito, ed all' Autore del lib. degli Spettacoli, il quale cantò nell' Epi
gram. 2.

Hic ubi miramur velocia munera Thermas.

e parlava appunto delle Esquiline.

(7) Piranesi Antich. Rom. tom. 1. pag. 28. n. 334. e seguenti.

(8) Svet. loc. cit. Natus est ... propè Septizonium sordidis Aedibus, cubiculo verò perparvo, et obscuro: nam manet adhuc, et ostenditur.

(9) M. A. Causeo animadv. ad pict. vet. tab. in Cryptis Romæ repertas tab. 2. Quæ quidem Aedificia ad easdem Thermas Titi, fortasse spectarent, quas Trajanum, Hadrianum, eorumque in imperio Successores maxime additis quæ signis, et picturis exornasse, Nardinus refert.

(10) Questo Paragrafo è un Sagrifizio offerto unicamente all' Altare della Maldicenza.

N.° 2.

Fran. Smuglewicz Pit. Polacco disegno

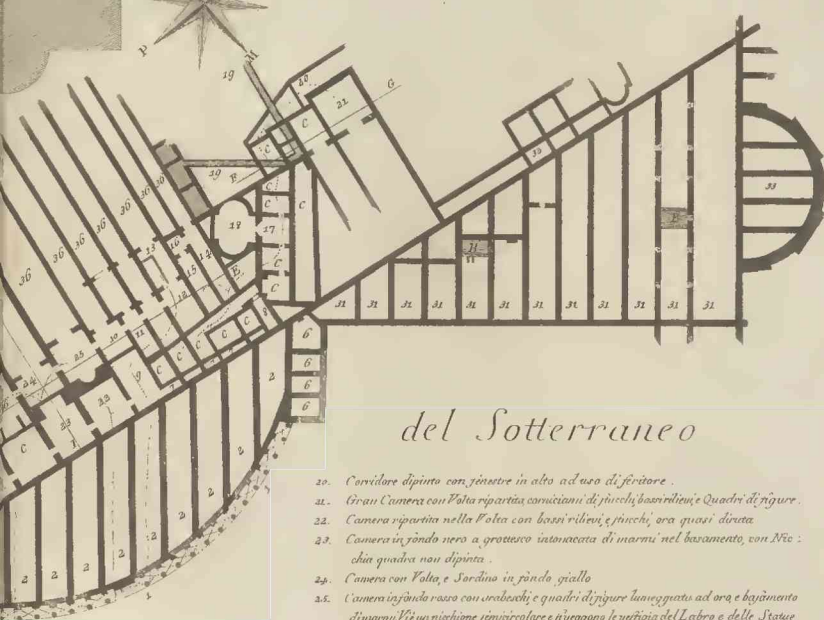
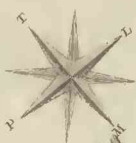
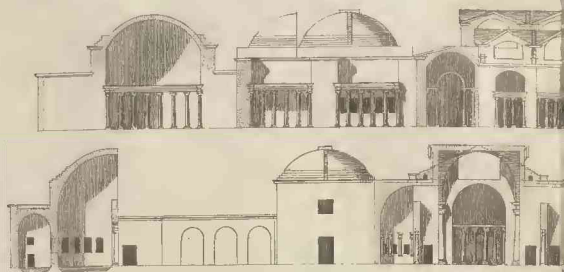
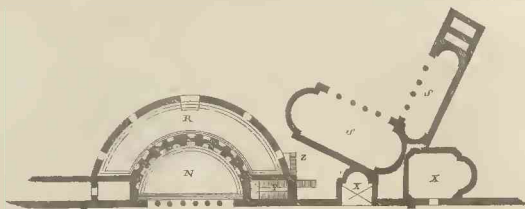
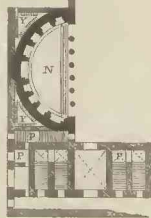
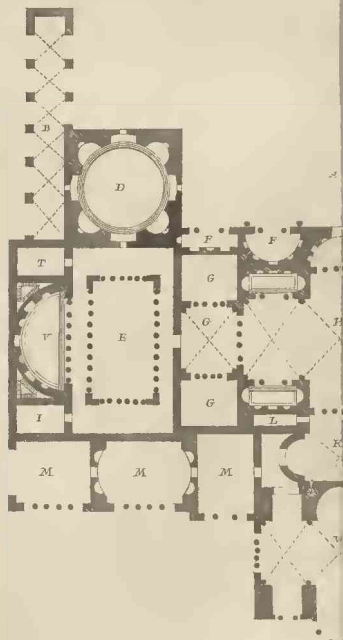
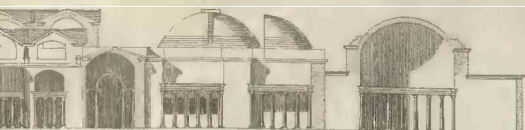
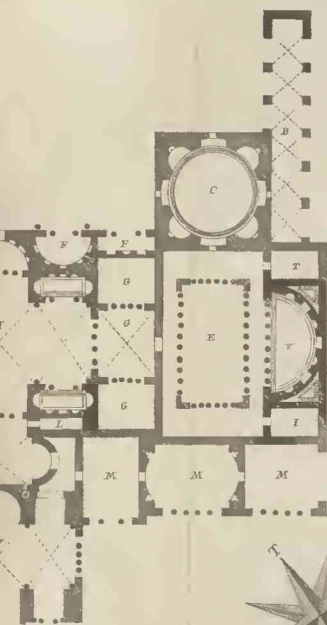
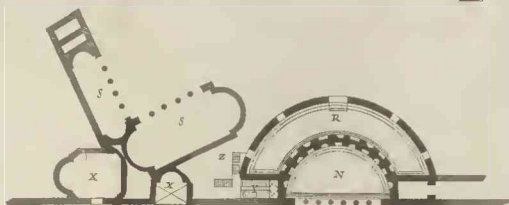
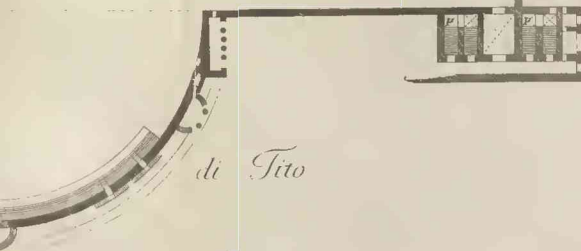
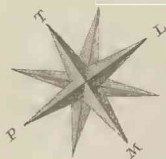
Presso Ludovico Mirri Mercante de Quadri

Marco Carloni Romano incyd

contro al Palazzo Bernini a Roma

Brenna Architetto disegno

Presso Ludovico Mirri Mercante de Quadri

Parte di Mezzogiorno .
Scale esterne alli Sedili del Teatro .
l Teatro .
lla Loggia esterna sopra il Portico .
77. Camere dipinte con Labri in alcune .
8. Porta che introduce in un Camerino
dipinto. Vi è la Lotta de Centauri .
Spaccato in doppia proporzione sulla Linea in Pianta F.G.
1 Piano dello Stadio .
2 Camerone ornato nel Soffitto di Stucchi, Quadri &c.
3 Camera senza pitture .
4 Camera, per cui passa l'Acquedotto .
5 Camera, entro cui traversa obliquamᵗᵉ l'Acquedotto .
6,6 Acquedotto, che passa per le Camere all'altezza, che si vede .
Linea D.E. dalla Parte di Tramontana
66&c Camere dipinte con Fenestre, e Porte corrispondenti. nelli grandi Corridori segnati in Pianta nº 36.
7 Camera con Volta doppia; la superiore dipinta in fondo turchino.
8 Camera dipinta .
99 Due Galerie dipinte, che hanno comunicazione .
Fabrica superiore
T
L
P
M
del Sotterraneo
20. Corridore dipinto con fenestre in alto ad uso di feritore .
21. Gran Camera con Volta ripartita, corniciami di stucchi, bassirilievi, e Quadri di figure .
22. Camera ripartita nella Volta con bassi rilievi, e stucchi, ora quasi diruta
23. Camera in fondo nero a grottesco intonacata di marmi nel basamento, con Nic : chia quadra non dipinta .
24. Camera con Volta, e Sordino in fondo giallo
25. Camera in fondo rosso con arabeschi, e quadri di figure lumeggiatu ad oro, e basamento di marmi. Vi è un nicchione semicircolare, e si veggono le vestigia del Labro, e delle Statue
26. Camerone in fondo bianco con arabeschi, e figure, e luogo per il Bagno .
27. Camera con Volta, e Parete in fondo rosso con Camerino contiguo A, nella cui Vol: ta un Quadro di figure
28. Camera ripartita di stucchi, e bassi rilievi . .
29. Camera in fondo gensola di arabesco finissimo .
30. Altra di Stucchi .
31,31. Grandi Antri con Vasche a stagno B,B
32. Siti, come ora esistono .
33. Sostruzione dell' Emiciclo, o Esedra .
34,34 Sotterranei indipinti .
35. Sostruzione dell' altro Emiciclo .
36.36. Antri presentemᵗᵉ ripieni, per cui entravasi ai Bagni
C,C,C, &c. Camere non dipinte .
Cento Romani
400
500
600

Presso Lodovico Mirri Mercante de' Quadri

ta dal Palladio, e restituita dal Sig.r Cameron
S
S
X
X
Z
R
N
B
C
F
F
G
G
G
E
T
V
I
L
M
M
M
Metà del Piano
giusta il Cameron
T
L
P
M
N
di Tito
Indice
O. Teatro
P,P, &c. Scale.
Q Stadio.
R,R. Bagni per chi esercitavasi nel Sisto.
S,S, &c. Scuole, e Biblioteche.
T,T. Conisterio
V,V. Sferisterio.
W Bagni per gli Atleti.
X,X, &c. Appartamenti de' Custodi.
Y,Y, &c. Scale, che conducevano
in alto.
Z,Z. Scale per discendere alle Came:
re di sotto, ove erano i Bagni.
Palazzo Bernini a Roma

Franc. Smuglewicz disegnò

Presso Lud.co Mirri Mercante de Qu

...adri incontro al Palazzo Bernini à Roma M. Carloni

Smuglewicz, e Brenna disegnarono

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Q

M. Carloni in.

...uadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Smuglewicz, e Brenna disegnarono

Presso Ludovico Mirri Mercante de Q

...adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Carloni incise

Smugliewicz, e Brenna disegnarono *Presso Lodovico Mirri Mercante de*

...adri incontro al Palazzo Bernini in Roma — *Carloni sc.*

Franc. Smuglewicz, e Brenna disegnarono

Presso Ludovico Mirri Mercante de Q

...uadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

M. Carloni incise

Vinc Brenna disegnò

Presso Ludovico Mirri Mercante d'O

N.º 10.

...uadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Carloni Romano sculp.

Franc Smuglewicz Pit disegno

Presso Ludovico Mirri Mercante de Qu

N.° 11

...adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

M. Carloni incise

Smuglewicz e Brenna disegnarono

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Quad

N°12.

...ri incontro al Palazzo Bernini a Roma

F. Smuglewicz disegnò *Presso Ludovico Mirri Mercante de' Qua*

...adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

M. Carloni incise

F. Smuglewicz disegno *Presso Ludovico Mirri Mercante de*

Quadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

M. Carloni incise

Franc Smuglievicz diregno

Presso Ludovico Mirri Mercante d Q

N.° 15.

adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Carloni incise.

F. Smuglewicz disegnò.

Presso Ludovico Mirri Mercante di Quad

...dri incontro al Palazzo Bernini a Roma.

M. Carloni inc.

Fr. Smuglewicz, e Brenna disegnorono

Presso Ludovico Mirri Mercante d' Qu

...adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

M. Carloni Romano incise

Presso Ludovico Mirri Mercante de Qu

...uadri incontro al Palazzo Bernini in Roma

Carlo... fe.

Franc Smuglewicz Pit-Polacco disegnò

Pressò Ludovico Mirri Mercante de' Qua

...adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Marco Carloni Romano incise

Franc. Smaglewicz, e Brenna disegnorono

Presso Ludovico Mirri Mercante de Qu

Carloni incise

...ndri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Franc Smuglewicz disegno

Presso Ludovico Mirri Mercante d' Qu

...drì incontro al Palazzo Bernini a Roma

M. Carloni Romana incise

Fran: Smuglievicz Pit. Polacco disegnò

Presso Ludovico Mirri Mercante di Q

...adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Marco Carloni Romano Incise.

Francesco Smuglewicz Pit. Polacco disegnò

Presso Ludovico Mirri Mercante de Quadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Marco Carloni Romano dipinse, e incise

Francesco Smuglicwicz Pitt. Polacco disegn.

Presso Ludovico Mirri Mercante de Quadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Marco Carloni Romano dipinse, e incise

Franc. Smaghewicz, e Brenna disegnorono *Carloni incise*

Presso Lodovico Mirri Mercante de' Quadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Franc. Smuglewicz, e Brenna disegnarono

Presso Ludovico Mirri Mercante de Quadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

M.Carloni Romano inc.

Franc. Smuglievicz Pit. Pollacco disegnò *Presso Ludovico Mirri Mercante d*

Quadri contro al Palazzo Bernini a Roma

Marco Carloni Romano Incise

Franc. Smuglewicz disegno

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Qu

M. Carloni Romano incise

Quadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Franc. Smaglievvicz disegno

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Qua

M Carloni Romano incisa

...ndri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Qua

M. Carloni Romano incise

...dri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Franc. Smuglewicz disegnò

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Q

M. Carloni Romano incise

adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Franc. Smuglewicz disegnò

Presso Ludovico Mirri Mercante de Qu

...uadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

M. Carloni Romano incise

Franc. Smuglewicz disegnò

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Qua

Carloni inc.

...dri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Franc. Smuglewicz disegnò | Presso Ludovico Mirri Mercante d'Quadri incontro al Palazzo Bernini a Roma | M. Carloni Romano incise

Franc. Smuglewicz disegno — *M. Carloni Romano incise*

Presso Ludovico Mirri Mercante d' Quadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Franc. Smaglievicz, e Brenna disegnorono

Presso Ludovico Mirri Mercante de' Qu

...adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Carloni inc.

Brenna disegnò

Presso Ludovico Mirri Mercante de Qua

N.° 39

...adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Carloni inc.

Smugheuncz, e Brenna disegnarono

Presso Ludovico Mirri Mercante de Qu

adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Carloni incise

V. Brenna disegnò

Presso Ludovico Mirri Mercante de

Quadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Carloni incise

Franc Smuglewicz, e Brenna disegnorono

Presso Ludovico Mirri Mercante de' Qu

Carloni Romano incise

...udri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Francesco Smuglewicz Pitt. Polacco disegn.

Presso Ludovico Mirri Mercante de Quadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Marco Carloni Romano dipinse, e incise

Franc. Smuglewicz disegnò | *M. Carloni Romano incise*

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Quadri incontro al Palazzo Bernini à Roma

Franc Smuglewicz d.

M. Carloni incise

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Quadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Franc. Smugliewicz disegnò

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Quadr

M. Carloni Romano incise

...ri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Franc. Smuglewicz disegno

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Or

dri incontro al Palazzo Bernini a Roma

M. Carloni Roman. incise

Franc. Smaglewicz disegno

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Q

uadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

M. Carloni Romano incise

Franc Smuglewicz disegno
Presso Ludovico Mirri Mercante d Qu

...ri incontro al Palazzo Bernini a Roma

M. Carloni Romano incise

F.Smuglewicz disegnò
Presso Ludovico Mirri Mercante de Qu

adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

M. Carloni inc.

Franc. Smuglewicz disegno *Presso Ludovico Mirri Mercante d'Qu*

M. Carloni Romano incise

...adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Franc. Smuglewicz delin.

Presso Ludovico Mirri Mercante di Quad

N.° 52

...ri incontro al Palazzo Bernini a Roma.

M. Carloni Inc.

Franc. Smuglewicz disegno

Presso Ludovico Mirri Mercante d' Quadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

M. Carloni Romano incise

Franc. Smuglewicz disegno

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Quadri incontro al Palazzo Bernini a Roma

M Carloni Romano incise

F. Smuglewicz, e Brenna disegnarono

Presso Ludovico Mirri Mercante d' Qua

M. Carloni Romano incise

...adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Smaglewicz, e Brenna disegnarono

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Qu

M Carloni inc.

...adri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Smuglewicz e Brenna disegnarono

Presso Ludovico Mirri Mercante d'Qua

...dri incontro al Palazzo Bernini à Roma

Carloni inc.

Smuglewicz, e Brenna disegnarono

Presso Ludovico Mirri Mercante d'

M. Carloni inc.

...udri incontro al Palazzo Bernini a Roma

Franc. Smuglievicz Pitt. disegno

Presso Ludovico Mirri Mercante de' Qu

...adri incontro al Palazzo Bernini a Roma.

Carloni Romano incise

Francesco Smuglewicz Pit. Polacco disegno

Presso Ludovico Mirri Mercante de Quadri incontro al Palazzo Bernini à Roma

Marco Carloni Romano dipinse, e incise